



LETTERA APERTA

Vicenza, 18 settembre 2014

**Al Sindaco di Vicenza
Dott. Achille Variati**

Esimio Sig. Sindaco,

le drammatiche conseguenze subite dalla Polizia Locale il 2 luglio scorso e riferite al caso "Campiello" hanno purtroppo confermato i prevedibili effetti di un'impropria lotta al racket della prostituzione.

Una lotta definita impropria perché sembrerebbe viziata da una sottovalutazione del fenomeno che la Vostra Amministrazione ha inteso reprimere utilizzando la Polizia Locale, come pure rischia di rivelarsi inadeguato il contrasto all'emergente "spaccio" di Campo Marzo, via Milano, via Firenze, via Genova.

Trattasi infatti di fenomeni strettamente correlati alla criminalità organizzata, impregnati di forti interessi economici che la malavita continuerà a difendere senza alcun scrupolo, programmando le evoluzioni dell'ingente malaffare .. tant'è che tali fenomeni continuano a crescere.

In tale contesto, le scriventi Federazioni hanno chiesto ed ottenuto un incontro di "concertazione" con la delegazione di parte pubblica della Vostra Amministrazione, incontro tenutosi lo scorso 9 luglio che ha registrato la partecipazione degli Assessori Zanetti e Rotondi, ai quali le scriventi Federazioni hanno formulato invano le proprie preoccupazioni ed osservazioni.

In estrema sintesi, le critiche di parte sindacale ai provvedimenti adottati dalla Vostra Amministrazione sono state ritenute dall'Assessore Zanetti una questione di pertinenza "politica" che non spetta alla "concertazione sindacale" ... stop.

Sulla circostanza, giova rammentare che la delegazione trattante di parte pubblica non comprende alcun componente di Giunta, pertanto, la presenza di uno o più Assessori ad un incontro informativo/concertativo/negoziale con le OO.SS. Territoriali ed RSU non si giustifica se non in un'apertura ad esaminare congiuntamente talune scelte "politiche" che comunque, giova ricordare, producono precisi effetti che ricadono direttamente sul rapporto di lavoro del personale dipendente cui le scriventi sono titolate a difendere.

Infatti, le scriventi Federazioni hanno espresso precisi dubbi sulla legittimità e sull'opportunità dei compiti assegnati dalla Vostra Amministrazione alla Polizia Locale in

ordine alla sopra citata lotta alla criminalità organizzata, evidenziando la reale dimensione e pericolosità del fenomeno nonché le peculiarità delle norme contrattuali che regolano e limitano sia i doveri che i diritti del personale appartenente alla Polizia Locale rispetto ad altre Forze dell'Ordine, quali ad esempio Carabinieri, Guardia di Finanza e Polizia di Stato.

Inoltre, sembrerebbe che successivamente a tale incontro, l'Assessore Zanetti avrebbe sentito altra Organizzazione Sindacale convenendo sull'acquisto di presidi di sicurezza quali sfollagente, guanti antitaglio e spray antiaggressione, acquisti ed eventuali dotazioni per le quali le scriventi Federazioni non hanno espresso alcuna avversità e lo ribadiscono, tuttavia, si precisa che non potranno certamente rivelarsi delle soluzioni a quanto emerso e rappresentato da Cgil Cisl Uil in relazione ai doveri e diritti della Polizia Locale, che non è destinataria di addestramento, strumenti, retribuzioni e garanzie invece assicurate ai Corpi del Comparto Sicurezza, i quali, peraltro, perseguono il crimine organizzato previo un coordinamento interterritoriale ed interregionale che consente spesso di ottenere i risultati auspicati ... irraggiungibili con mera ottica locale.

Le scriventi Federazioni sono dunque convinte che lo Stato debba destinare a Vicenza maggiori risorse, servono più Carabinieri, serve più Guardia di Finanza e Polizia di Stato, servono più mezzi e più risorse per fronteggiare l'evolversi della criminalità organizzata. Ostinarsi nel miope tentativo di sopperire a tali lacune "inviando allo sbaraglio" la Polizia Locale, non diminuirà tali fenomeni malavitosi e potrebbe originare ulteriori drammatiche conseguenze per il personale prioritariamente destinato alla vigilanza stradale e amministrativa.

Per quanto sinteticamente esposto, considerata la "chiusura" dell'incontro dello scorso 9 luglio 2014, le scriventi Federazioni avevano preannunciato in materia la proclamazione dello stato di agitazione del personale della Polizia Locale ed il coinvolgimento del Prefetto di Vicenza, pur tuttavia, seppur rafforzate dal diffuso sostegno che la Polizia Locale (*il 90% degli Agenti e Sottufficiali in servizio*) ha voluto comunicare con specifica nota **trasmessa alle OO.SS più rappresentative del Comando (allegata alla presente)**, Cgil Cisl Uil (*settore Pubblico*) chiedono alla S.V. un urgente incontro preventivo mirato a chiarire le questioni poste ed a riesaminare gli orientamenti della Vostra Amministrazione, avvisando che, in assenza di accoglimento della presente istanza, le scriventi Federazioni, loro malgrado, si vedranno costrette ad assumere ulteriori azioni volte a rivendicare il corretto e proficuo impiego del personale della Polizia Locale, nel rispetto della professionalità e sicurezza dovuta al medesimo.

Distinti saluti.

Fp Cgil
Giancarlo Puggioni
3485279707

Cisl Fp
Ruggero Bellotto
3316348103

Uil Fpl
Claudio Scambi
3482334018



LETTERA APERTA
VICENZA,

**Alle OO.SS.
CGIL- CILS FP – UIL - SULPM**

Spett.li OO.SS. di Vicenza

il personale appartenente al Corpo di Polizia Locale del Comune di Vicenza e sottoscrittore della presente, considerato che l'Amministrazione Comunale persevera nell'imporre alla Polizia Locale funzioni improprie e che le medesime diminuiscono la capacità del Corpo nell'assicurare alla comunità le tutele ed i servizi istituzionali propri della Polizia Locale, rappresenta alle SS.VV. quanto segue: °

1. il caso "Campiello" dimostra inequivocabilmente e senza appello che la lotta alla prostituzione assunta da codesta Amministrazione è inadeguata e fallimentare, non supportata dall'attuale quadro legislativo e impropriamente affidata alla Polizia Locale;
2. nei fatti, trattasi in realtà di lotta alla criminalità organizzata, che esige il presidio del territorio e della legalità attribuito alle Forze dell'Ordine dello Stato, a personale appositamente addestrato, retribuito e tutelato, inserito nel Comparto Sicurezza ed il cui rapporto di lavoro è definito con DPR, mentre i firmatari della presente sono "contrattualizzati": assunti, formati, retribuiti e tutelati per ben altre funzioni e con ben diverse condizioni.

Da quanto rappresentato, emerge con chiarezza che codesta Amministrazione utilizza impropriamente la Polizia Locale in servizi non attinenti al proprio ruolo, con palese spregio della professionalità e dell'incolumità del personale, nel caso evidenziato in funzioni appartenenti ad altre Forze dell'Ordine e talvolta persino in sostituzione di altri settori e servizi che la medesima Amministrazione Comunale ha svalutato e ridimensionato, quali ad esempio i servizi sociali.

Per quanto sopra riassunto, i firmatari della presente precisano di non essere più disponibili nel sostituirsi ad altri soggetti (dallo Stato agli Assistenti Sociali) e chiedono alle SS.VV di farsi da portavoce del personale affinché l'amministrazione Comunale revisioni i servizi affidati alla Polizia Locale di Vicenza, in modo tale da ricondurli a quelli previsti dalla normativa che da sempre caratterizzano la Polizia Locale per competenza ed efficienza.

Distinti saluti,

seguono firme:

